



Associazione Cittadella

centro
cittadella

*Coordinamento della Formazione Biblica
nella Diocesi di Lugano*

***LA GIUSTIZIA HA UN VALORE
IN UN MONDO INGIUSTO?
Dalla Bibbia alla cultura di oggi***

Centro Cittadella, Lugano - 11 maggio 2026

a cura di Ernesto Borghi¹

Le società contemporanee sono contraddistinte anche da molte, tragiche ingiustizie da un capo all'altro del Pianeta, lontano e vicino, a livello sociale, economico, culturale. Le Scritture neotestamentarie possono contribuire ad aumentare il livello di una giustizia umana ed umanizzante a vantaggio di tutti? Cerchiamo di dare qualche risposta a questo interrogativo tramite alcuni sondaggi testuali e delle riflessioni in proposito.

1. La giustizia nel Nuovo Testamento: parole essenziali

Per affrontare questo argomento dalla base mi pare essenziale partire dalle parole che esprimono la nozione di giustizia. Nel Nuovo Testamento essa è multiforme. Le accezioni di questo termine, ancorché complementari, sono multiple: basta prendere in esame le sue molteplici ricorrenze per rendersene conto.

¹ Nato a Milano nel 1964, sposato con Maria Teresa (1999) e padre di Davide (2001) e Michelangelo (2007), è laureato in lettere classiche (Università degli Studi di Milano - 1988), licenziato in scienze religiose e dottore in teologia (Università di Fribourg – 1993; 1996) e baccelliere in Sacra Scrittura (Pontificia Commissione Biblica di Roma – 2012). È biblista professionista a livello universitario dal 1992. Insegna Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (sez. di Napoli/San Tommaso d'Aquino) e l'ISSR di Padova e introduzione alla Sacra Scrittura presso l'ISSR "Guardini" di Trento. Presiede l'Associazione Biblica della Svizzera Italiana (2003 - www.absi.ch), coordina la formazione biblica nella Diocesi di Lugano (2003).

Dalla sfera positiva della giustizia, si tratti del sostantivo², dell'aggettivo³, dei verbi⁴ e dell'avverbio⁵ relativi, si può passare anche ai termini corrispondenti di accezione negativa⁶ e si ha così un quadro complessivo delle decine e decine di attestazioni concernenti la nozione di giustizia.

2. Alcuni terreni fondamentali

Concentriamo la nostra attenzione, in proporzione diversa, su quattro ambiti neotestamentari importantissimi in proposito: le lettere di san Paolo; il vangelo secondo Luca; gli Atti degli Apostoli; il vangelo secondo Matteo.

2.1. Alcuni testi paolini

Galati 5

«¹In vista della libertà Cristo ci liberò; resistete dunque con continuità e non lasciatevi assoggettare di nuovo al giogo della schiavitù. ²Ecco, io Paolo vi dico: se vi farete circoncidere, Cristo non vi gioverà assolutamente. ³E testimonio ancora una volta a chiunque si fa circoncidere che egli deve osservare tutta quanta la Torah. ⁴Non aveste più nulla a che fare con Cristo voi che vi fate **giustificare** nella Torah; siete caduti fuori dal raggio d'azione della grazia. ⁵Noi infatti per virtù dello Spirito, attendiamo a partire dalla fede la **giustificazione** e vi speriamo. ⁶Infatti in Cristo Gesù non ha alcuna importanza la circoncisione o la non circoncisione, ma la fede che si costruisce per mezzo dell'amore».

² • **giustizia** (*dikaiosyne* – 92x): Mt 3,15; 5,6.10.20; 6,1.33; 21,32; Lc 1,75; Gv 16,8.10; At 10,35; 13,10; 17,31; 24,25; Rm 1,17; 3,5.21.22.25.26; 4,3.5.6.9.11(2).13; 4,22; 5,17.21; 6,13.16.18.19.20; 8,10; 9,30(3).31; 10,3(3).4.5.6.10; 14,17; 1Cor 1,30; 2Cor 3,9; 5,21; 6,7.14; 9,9.10; 11,15; Gal 2,21; 3,6.21; 5,5; Ef 4,24; 5,9; 6,14; Fil 1,11; 3,6.9(2); 1Tm 6,11; 2Tm 2,22; 3,16; 4,8; Tt 3,5; Eb 1,9; 5,13; 7,2; 11,7; 11,33; 12,11; Gc 1,20; 2,23; 3,18; 1Pt 2,24; 3,14; 2Pt 1,1; 2,5.21; 2Pt 3,13; 1Gv 2,29; 3,7.10; Ap 19,11; 22,11;

• **giudizio come esito** (= *dikaiôma* - 10x): Lc 1,6; Rm 1,32; 2,26; 5,16.18; 8,4; Eb 9,1.10; Ap 15,4; 19,8;

• **giudizio/giustizia come processo di giustificazione** (= *dikaiôsis*): Rm 4,25; 5,18.

³ **giusto** (*dikaïos* – 79x): Mt 1,19; 5,45; 9,13; 10,41(3); 13,17.43.49; 20,4; 23,28.29.35(2); 25,37.46; 27,19; Mc 2,17; 6,20; Lc 1,6.17; 2,25; 5,32; 12,57; 14,14; 15,7; 18,9; 20,20; 23,47.50; Gv 5,30; 7,24; 17,25; At 3,14; 4,19; 7,52; 10,22; 22,14; 24,15; Rm 1,17; 2,13; 3,10.26; 5,7.19; 7,12; Gal 3,11; Ef 6,1; Fil 1,7; 4,8; Col 4,1; 2Ts 1,5.6; 1Tm 1,9; 2Tm 4,8; Tt 1,8; Eb 10,38; 11,4; 12,23; Gc 5,6.16; 1Pt 3,12.18; 4,18; 2Pt 1,13; 2,7.8(2); 1Gv 1,9; 2,1.29; 3,7(2).12; Ap 15,3; 16,5.7; 19,2; 22,11.

⁴ **Giustificare/essere giustificato, rendere giusto/essere reso giusto** (= *dikaiôô/dikaiústhai* – 39x): Mt 11,19; 12,37; Lc 7,29.35; 10,29; 16,15; 18,14; At 13,38.39; Rm 2,13; 3,4.20.24.26.28.30; 4,2.5; 5,1.9; 6,7; 8,30(2).33; 1Cor 4,4; 6,11; Gal 2,16(3).17; 3,8.11.24; 5,4; 1Tm 3,16; Tt 3,7; Gc 2,21.24.25

⁵ **giustamente** (= *dikaiôs* – 5x): Lc 23,41; 1Cor 15,34; 1Ts 2,10; Tt 2,12; 1Pt 2,23.

⁶ • **ingiustizia come caratteristica, condizione** (= *adikîa* – 25x): Lc 13,27; 16,8.9; 18,6; Gv 7,18; At 1,18; 8,23; Rm 1,18(2).29; 2,8; 3,5; 6,13; 9,14; 1Cor 13,6; 2Cor 12,13; 2Ts 2,10.12; 2Tm 2,19; Eb 8,12; Gc 3,6; 2Pt 2,13.15; 1Gv 1,9; 5,17;

• **ingiustizia come esito finale** (= *adikema* – 3x): At 18,14; 24,20; Ap 18,5;

• **ingiusto** (= *àdikos* – 12x): Mt 5:45; Lc 16:10(2).11; 18:11; At 24:15; Rm 3:5; 1Cor. 6:1.9; Eb 6:10; 1Pt 3:18; 2Pt 2:9;

• **commettere ingiustizie, crimini** (= *adikéô* – 28x): Mt 20,13; Lc 10,19; At 7,24.26.27; 25,10.11; 1Cor 6,7.8; 2Cor 7,2.12(2); Gal 4,12; Col 3,25(2); Fm 18; 2Pt 2,13; Ap 2,11; 6,6; 7,2.3.; 9,4.10.19; 11,5(2); 22,11(2);

• **ingiustamente** (= *adikôs*): 1Pt 2,19.

Romani 1

«¹⁶Infatti non mi vergogno dell'evangelo, poiché è potenza di Dio in vista della salvezza di chiunque crede, sia Giudeo prima sia Greco. ¹⁷Sì, perché la **giustizia** di Dio in esso (=evangelo) si manifesta da fede a fede, come sta scritto: *“il giusto per fede vivrà”*».

Romani 6

¹⁷Rendiamo grazie a Dio, perché eravate schiavi del peccato, ma avete obbedito di cuore a quella forma di insegnamento alla quale siete stati affidati. ¹⁸Così, liberati dal peccato, siete stati resi schiavi della **giustizia**. ¹⁹Parlo un linguaggio umano a causa della vostra debolezza. Come infatti avete messo le vostre membra a servizio dell'impurità e dell'iniquità, per l'iniquità, così ora mettete le vostre membra a servizio della **giustizia**, per la santificazione».

1 Timoteo 6

«³Se qualcuno insegna diversamente e non segue le sane parole del Signore nostro Gesù Cristo e l'insegnamento conforme alla vera religiosità, ⁴è accecato dall'orgoglio, non comprende nulla ed è un maniaco di questioni oziose e discussioni inutili. Da ciò nascono le invidie, i litigi, le maldicenze, i sospetti cattivi, ⁵i conflitti di uomini corrotti nella mente e privi della verità, che considerano la religione come fonte di guadagno. ⁶Certo, la religione è un grande guadagno, purché sappiamo accontentarci! ⁷Infatti non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via. ⁸Quando dunque abbiamo di che mangiare e di che coprirci, accontentiamoci. ⁹Quelli invece che vogliono arricchirsi, cadono nella tentazione, nell'inganno di molti desideri insensati e dannosi, che fanno affogare gli esseri umani nella rovina e nell'annientamento. ¹⁰L'avidità del denaro infatti è la radice di tutti i mali; presi da questo desiderio, alcuni hanno deviato dalla fede e si sono procurati molti tormenti. ¹¹Ma tu, uomo di Dio, evita queste cose; persegui, invece, la **giustizia**, la vera religiosità, la fede, l'amore, la perseveranza, la mitezza nelle difficoltà. ¹²Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni».

2.2. Dal vangelo secondo Luca (cap. 18)

«⁹Disse ancora questa parabola per alcuni che erano convinti in se stessi di esser giusti e disprezzavano gli altri: ¹⁰“Due uomini salirono al Tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. ¹¹Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: ‘O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, **ingiusti**, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. ¹²Digiuno due volte la settimana e pago le decime di tutto quanto possiedo’. ¹³Il pubblicano invece, stando costantemente in piedi lontano, non voleva nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: ‘O Dio, sii benevolo verso di me peccatore’. ¹⁴Vi dico: questi scese a casa sua **giustificato**, a differenza dell'altro, perché chiunque si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato”».

Cap. 23

⁴⁴Ed era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, ⁴⁵dato che si era eclissato il sole. Quanto al velo del tempio, si squarciò nel mezzo. ⁴⁶E, gridando a gran voce, Gesù disse: «Padre, nelle tue mani affido il mio soffio». E detto questo spirò. ⁴⁷Ora, vedendo l'accaduto, il centurione glorificava Dio dicendo: «Veramente questa persona era un **giusto**». ⁴⁸E tutte le folle che erano accorse insieme a questo spettacolo, avendo osservato le (cose) accadute, (se ne) ritornavano battendosi il petto. ⁴⁹Ora, stavano (li) tutti i suoi conoscenti, (assistendo) da lontano e donne che lo avevano seguito insieme (fin) dalla Galilea, vedendo queste cose. ⁵⁰Ed ecco un uomo di nome Giuseppe, che era membro del consiglio, ed era uomo buono e **giusto**.

2.3. Dagli Atti degli Apostoli (cap. 10)

«³⁴Pietro prese la parola e disse: “In verità sto rendendomi conto che Dio non giudica in base a caratteristiche esteriori, ³⁵ma chi lo rispetta profondamente e costantemente e pratica la **giustizia**, a qualunque popolo appartenga, è a lui gradito”».

2.4. Dal vangelo secondo Matteo

Cap. 1

«¹⁸Così si svolse l'origine di Gesù, (il) Cristo. Maria, sua madre, era promessa sposa di Giuseppe. Prima che andassero a vivere insieme, un soffio inconcepibile intervenne e lei si trovò incinta. ¹⁹Giuseppe, suo sposo, era un uomo **giusto** e non voleva comprometterla; perciò decise di congedarla segretamente».

Cap. 5

«³Beati i poveri per lo spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati coloro che sono molto sofferenti, perché essi saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché essi ereditano la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della **giustizia**, perché essi saranno saziati. ⁷Beati quanti operano misericordia, perché essi ne saranno oggetto. ⁸Beati i puri di cuore, perché essi vedranno Dio. ⁹Beati coloro che realizzano pace, perché essi saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per causa della **giustizia**, perché di essi è il regno dei cieli».

Cap. 6

«¹⁹Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; ²⁰accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. ²¹Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore...²⁴Nessuno può essere servo di due padroni. Infatti o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete essere servi di Dio e di mammona. ²⁵Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi angosciatamente per che cosa mangiare o bere, e neanche per il vostro corpo, per che cosa indossare; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? ²⁶Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? ²⁷E chi di voi, per quanto si affanni, può aggiungere uno spazio di tempo alla sua vita? ²⁸E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. ²⁹Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ³⁰Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non vestirà assai di più voi, gente di poca fede? ³¹Non affannatevi angosciosamente dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". - ³²tutte queste cose (le) ricercano affannosamente i pagani – infatti il Padre vostro celeste sa che ne avete bisogno. ³³Invece cercate anzitutto il regno di Dio e la **giustizia** divina, e tutte queste cose saranno date in aggiunta a voi».

Che cosa mi colpisce in questo brano?
Che cosa non capisco in questo brano?

Cap. 13

«³⁶Allora, lasciate le folle, venne nella casa. E i suoi discepoli gli si accostarono dicendo: “Rendi comprensibile, a noi, la parabola delle zizzanie del campo”. ³⁷Ed egli, rispondendo, disse: “Colui che semina la bella semente, è il Figlio dell’uomo; ³⁸il campo è il mondo; la bella semente, questi sono i figli del Regno; le zizzanie sono i figli del malvagio; ³⁹il nemico che le ha seminate, è il diavolo; la mietitura è (la) fine dell’età (presente); i mietitori sono angeli. ⁴⁰Come dunque si raccolgono le zizzanie e si bruciano col fuoco, così sarà alla fine dell’età (presente). ⁴¹Il Figlio dell’uomo manderà i suoi angeli, ed essi raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e quanti fanno l’illegalità, ⁴²e li getteranno nella fornace del fuoco (Dn 3,6). Là sarà il pianto e lo stridore dei denti. ⁴³Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti...

⁴⁷Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare e capace di raccogliere ogni genere di cose. ⁴⁸Quando fu arrivata a compiere pienamente la sua funzione, i pescatori la tirarono a riva e poi, sedutisi, raccolsero le cose belle e buone nei canestri e gettarono fuori quelle inutilizzabili. ⁴⁹Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e tireranno fuori i cattivi dal novero dei **giusti** ⁵⁰e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti».

Cap. 25

³¹Quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria e tutti gli angeli (saranno) con lui, allora si siederà sul trono della sua gloria. ³²E saranno radunate davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, ³³e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. ³⁴Allora il re dirà a quelli alla sua destra: “(Venite) qui, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. ³⁵Infatti io ebbi fame e deste da mangiare a me, ebbi sete e deste da bere a me; ero straniero e accoglieste me, ³⁶nudo e vestiste me, fui malato e visitaste me, ero in carcere e veniste da me”. ³⁷Allora i **giusti** gli risponderanno: “Signore, quando mai ti vedemmo affamato e ti demmo da mangiare, assetato e ti demmo da bere? ³⁸Quando ti vedemmo forestiero e ti accogliemmo, o nudo e ti vestimmo? ³⁹E quando ti vedemmo ammalato o in carcere e venimmo da te?”. ⁴⁰Rispondendo, il re dirà loro: “In verità vi dico: quanto faceste a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, lo faceste a me”. ⁴¹Poi dirà a quelli alla sua sinistra: “Andate lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. ⁴²Infatti ebbi fame e non mi deste da mangiare; ebbi sete e non deste da bere a me; ⁴³ero straniero e non accoglieste me, nudo e non vestiste me, malato e in carcere e non visitaste me”. ⁴⁴Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando mai ti vedemmo affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere e non ti aiutammo?”. ⁴⁵Ma egli risponderà loro: “In verità vi dico: quanto non faceste a uno di questi miei fratelli più piccoli, non lo faceste neppure a me”. ⁴⁶E se ne andranno, costoro al supplizio senza fine, i **giusti**, invece, alla vita senza fine».

2.5. Linee di sintesi

- La giustizia del Regno non è buonismo e implica libertà e responsabilità
- La ricerca della giustizia è condizione imprescindibile per chi vuole diventare cristiano o afferma di esserlo
- La giustizia del Vangelo non può diventare legge positiva, ma può essere base della educazione sin dalla primissima giovinezza
- Ingiustizia e fede/cultura cristiana sono tra loro del tutto alternative

2.6. Interrogativi per il confronto tra testi biblici e vita quotidiana

- Quando mi è successo/mi succede di essere “giusta/o”?
- Quando mi è successo/mi succede di essere “ingiusta/o”?
- Che cosa posso fare, nella mia vita, per praticare più e meglio la giustizia?

Associazione Biblica della Svizzera Italiana

via Cantonale 2/a - CH 6900 - Lugano

tel. 079 533 61 94 – 0039 348 03 18 169

e-mail: info@absi.ch - sito internet: www.absi.ch

canale youtube “Associazione Biblica della Svizzera Italiana”